

# **PAC 2023-2027:** **cosa bisogna sapere per una partenza efficace**

**Cervia, 16 dicembre 2022**



## **Angelo Frascarelli**

Presidente ISMEA

Docente di Economia e Politica Agraria  
all' **Università di Perugia**.



- **2 dicembre 2021:** approvazione dei regolamenti in sede UE
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- **31 marzo 2022:** osservazioni della Commissione Ue al PSP italiano
- **3 novembre 2022:** risposta alle osservazioni ed invio PSP definitivo
- **2 dicembre 2022:** approvazione del PSP Italia
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

# UNA PAC SELETTIVA CHE PREMIA I COMPORTAMENTI VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Un agricoltore di Norcia

1. Pagamento di base
2. Pagamento giovani agricoltori
3. Ecoschema 1 – zootecnia
4. Ecoschema 4 – Avvicendamento almeno biennale
5. Ecoschema 5 – Colture mellifere
6. Pagamento accoppiato zootecnia bovina
7. Pagamento accoppiato zootecnia ovina
8. Pagamento accoppiato leguminose
9. Indennità compensative
10. Pagamento agricoltura biologica
11. Benessere animale
12. Apporto di sostanza organica nei suoli (SRA04)
13. Impegni specifici gestione effluenti zootecnici (SRA13)
14. Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
15. Pratiche agricoltura di precisione





## ➤ Come sarà la nuova Pac?

1. **invarianza finanziaria**: ma non si recupera l'inflazione;
2. più **selettiva** in funzione dei comportamenti:
  - in base ai **comportamenti**: transizione ecologica e qualità (soldi pubblici per beni pubblici);
  - in base allo **status**: + ai piccoli agricoltori, + ai giovani;
  - più alla montagna e meno alla pianura;
  - più all'agricoltura estensiva e meno agricoltura intensiva.
3. richiede una **valutazione attenta** di ogni singolo agricoltore.



# I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA
	2023-2027	annuo	(%)
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	49,5
Sostegno settoriale	2.088,0	417,6	5,7
Sviluppo rurale	16.397,7	3.279,5	44,8
<b>TOTALE</b>	<b>36.628,2</b>	<b>7.325,6</b>	<b>100,00</b>



# I PIANI STRATEGICI PER LA PAC (PSP)

# LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027

## PIANO STRATEGICO PAC

**SOSTEGNO  
SETTORIALE**

**PAGAMENTI DIRETTI**  
(accoppiati e disaccoppiati)

**SVILUPPO  
RURALE**



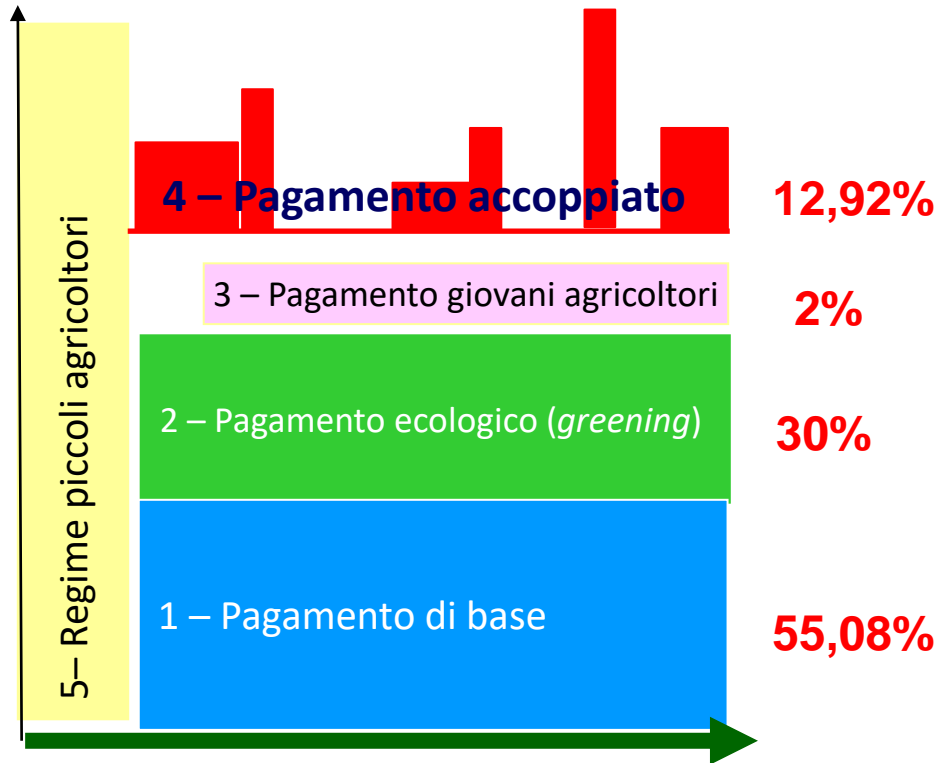




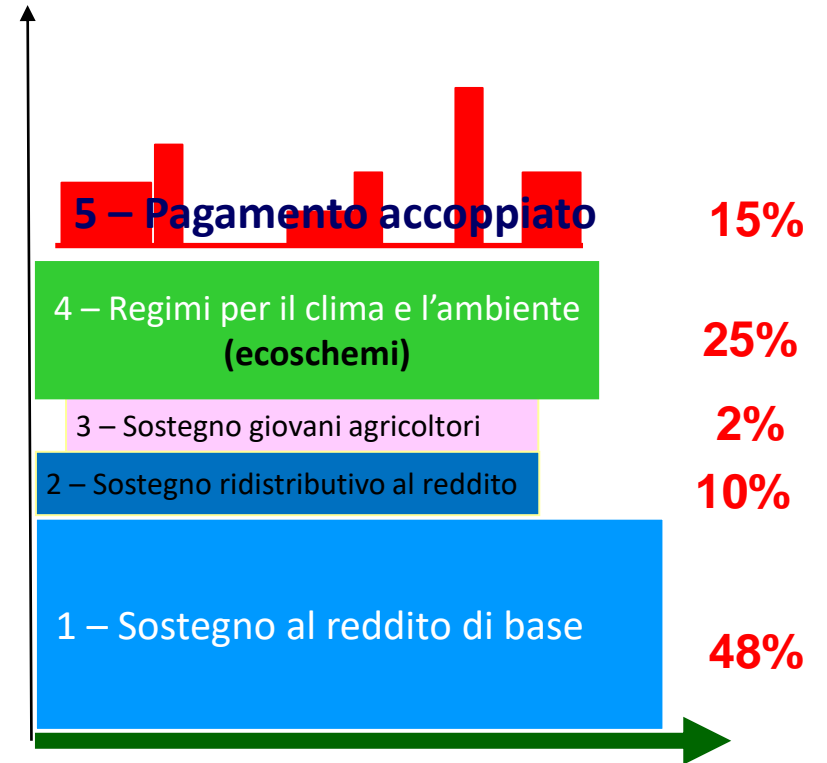
# I PAGAMENTI DIRETTI

# PAGAMENTI DIRETTI

## PAC 2015-2022



## PAC 2023-2027



# Pagamenti diretti a confronto

PAC 2015-2022	
Tipologia di pagamento	%

Pagamento di base	55,08
Pagamento greening	30

PAC 2023-2027	
%	Tipologia di pagamento

48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
----	---



Sostegno per i giovani agricoltori	2
Sostegno accoppiato al reddito	12,92
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-

10	Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
25	regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
2	Sostegno giovani agricoltori (CIS-YF)
13+2	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)





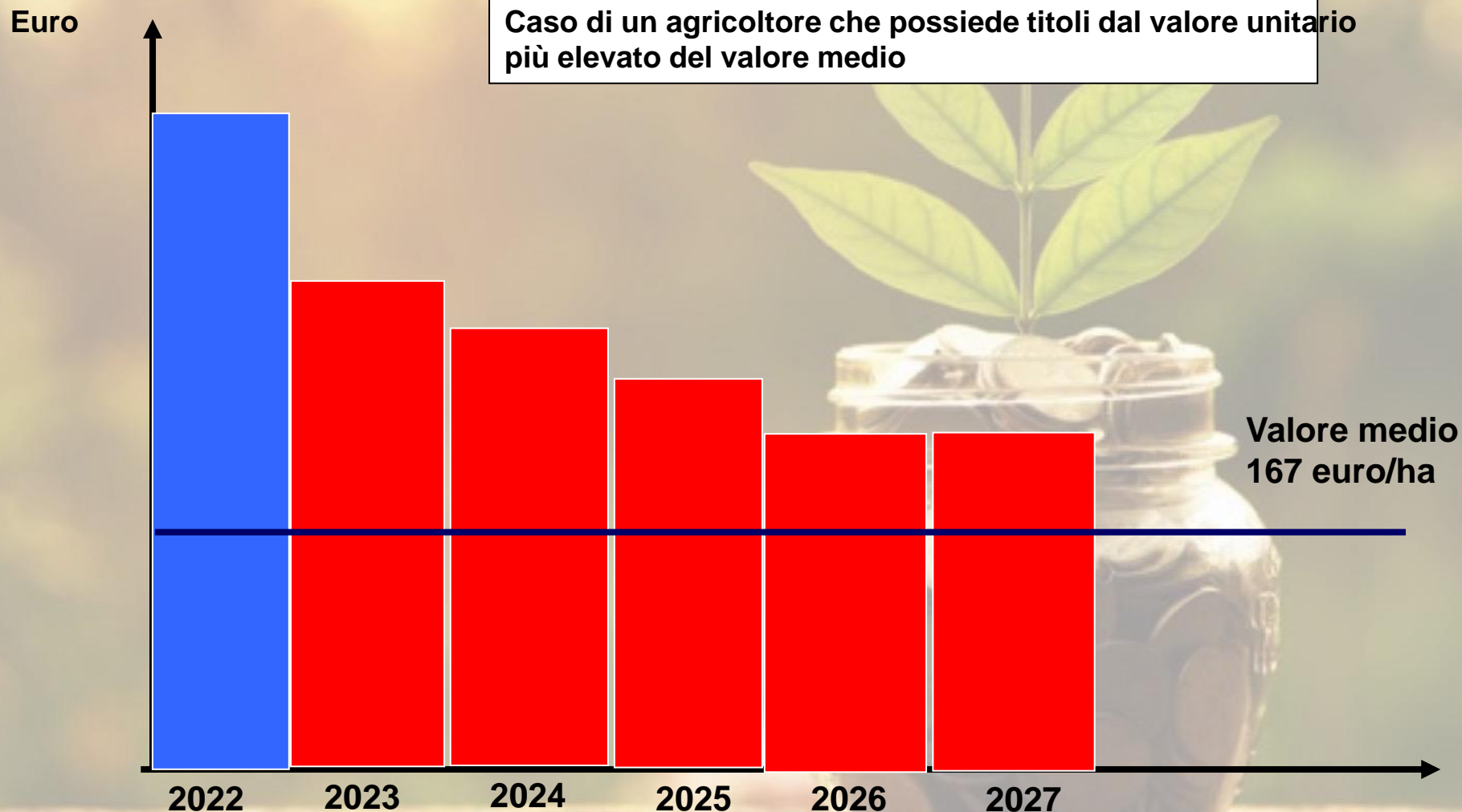
# PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	<b>1.678.190.000</b>
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	<b>10.037.416</b>
pagamento medio nazionale	euro/ha	<b>167</b>

## ➤ Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
  - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
  - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
  - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

# I titoli 2023-2027 (1)



# I titoli 2023-2027 (2)



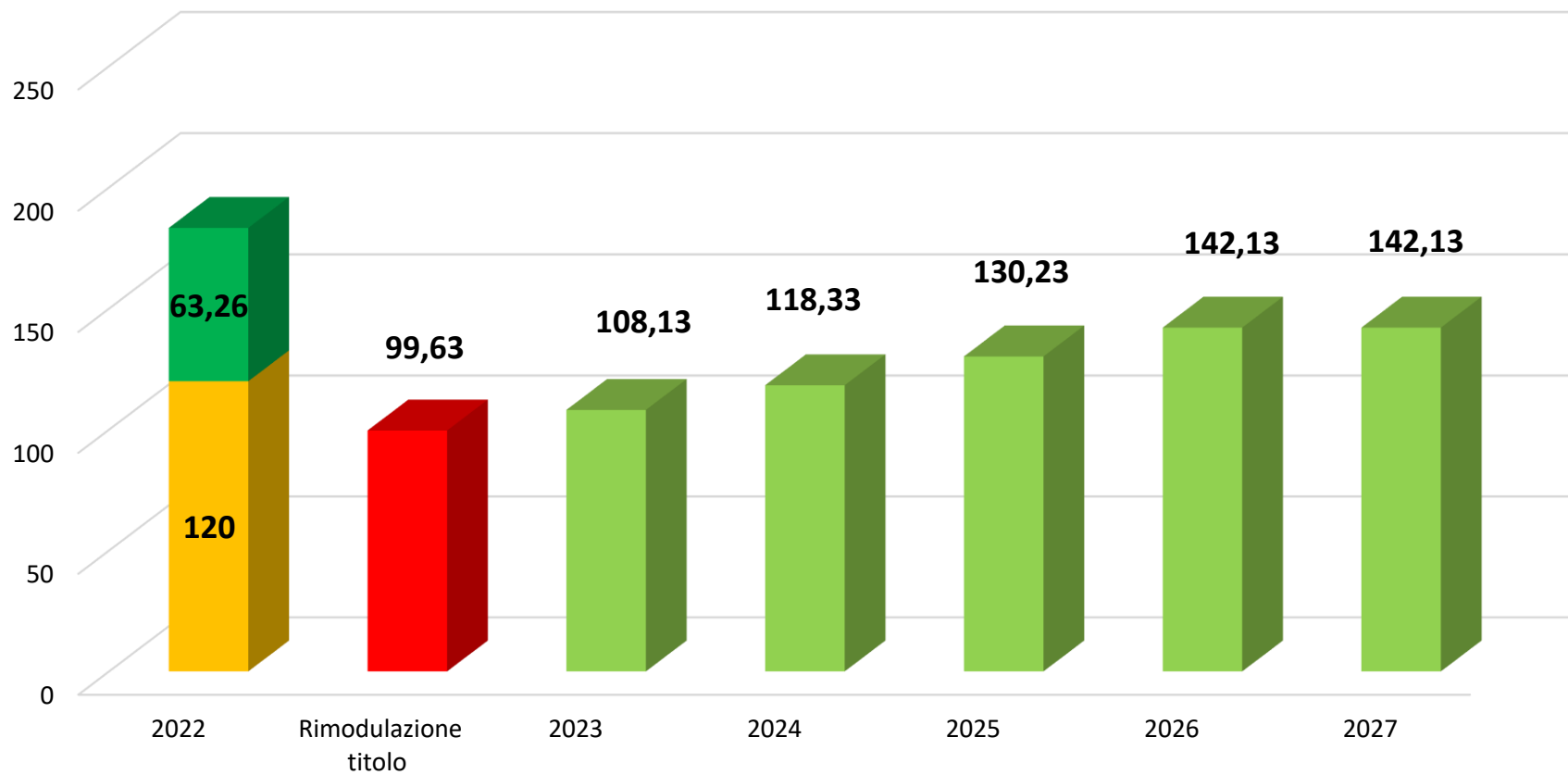


## ➤ il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:

- 1. entro il 2026 una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio;**
  - i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (142 euro); attualmente siamo al 60%;
- 2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:**
  - **tetto ai titoli:** 2.000 € dal 2023;
  - **diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati, con stop loss del 30%.**

# Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo Basso

**Esempio 1 – titolo con valore unitario di 120,00 €**



■ Valore convergenza

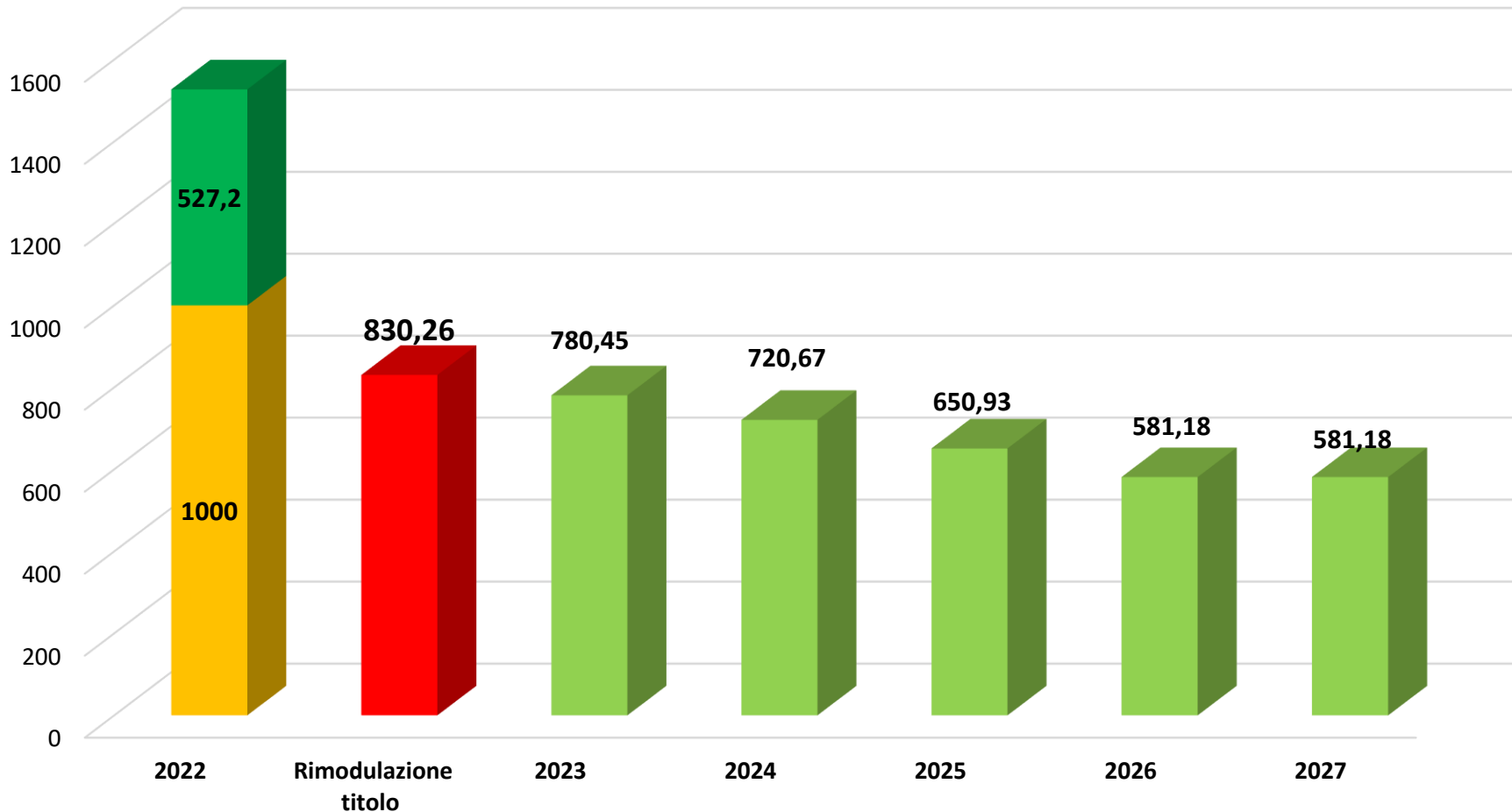
■ Nuovo valore titoli + greening proporzionato alla nuova dotazione finanziaria - VALORE DI PARTENZA CONVERGENZA

■ Grenning

■ Pagamento Base

# Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo alto

**Esempio 2 – titolo con valore unitario di 1.000,00 €**



■ valore convergenza

■ Nuovo valore titoli + greening proporzionato alla nuova dotazione finanziaria - VALORE DI PARTENZA CONVERGENZA

■ Greening

■ Pagamento Base

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

<b>PROGRAMMAZIONE 2014-2022</b>	<b>PROGRAMMAZIONE 2023-2027</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• 7 BCAA</li><li>• 13 CGO</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 9 BCAA</li><li>• 11 CGO</li><li>• Inclusione <i>greening</i> (inserita la rotazione in sostituzione della diversificazione)</li><li>• Inclusione nei <i>Cgo</i> del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali</li></ul>



# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	<b>BCAA 1</b>	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	<b>BCAA 2</b>	Protezione di zone umide e torbiere
	<b>BCAA 3</b>	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	<b>CGO 1</b>	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	<b>CGO 2</b>	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	<b>BCAA 4</b>	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	<b>BCAA 5</b>	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	<b>BCAA 6</b>	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	<b>BCAA 7</b>	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	<b>CGO 7</b>	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	<b>CGO 8</b>	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

# LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	<b>CGO 3</b>	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	<b>CGO 4</b>	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	<b>BCAA 8</b>	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	<b>BCAA 9</b>	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	<b>CGO 5</b>	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	<b>CGO 6</b>	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze $\beta$ - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	<b>CGO 9</b>	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	<b>CGO 10</b>	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	<b>CGO 11</b>	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): articolo 4

# BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale).
- **Rotazione**: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
  - La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale.
  - Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops) che coprono una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali (ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni).

# BCAA 7 - alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	grano	<b>NO</b>
2° anno	grano	
Esempio 2		
1° anno	loietto-mais	<b>SI</b>
2° anno	loietto-mais	
Esempio 3		
1° anno	erba medica	<b>SI</b>
2° anno	erba medica	

# BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

## ➤ Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
- certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e le coltivazioni sommerse, le coltivazioni sommerse e le colture condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

## ➤ La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512)

# BCAA 8 (1) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inerente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi).
- Percentuale **minima al 4% dei seminativi**.
- destinate ad **aree ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.



# BCAA 8 – esempi di aree ed elementi non produttivi

- A. i terreni a riposo, le fasce tampone, le fasce inerbite, terrazze;**
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi;**
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);**
- D. le superfici finanziate con Reg. (CEE) n. 2080/1992 e Misura H del PSR 2000-2006 che hanno terminato gli impegni.**

Le colture azotofissatrici non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi.

# LA CONDIZIONALITÀ SOCIALE



- UE: attuazione volontaria nel 2023, obbligatoria nel 2025.
- IT: attuazione obbligatoria nel 2023.
- **Rispetto delle norme fondamentali relative alle condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti;**
- Applicazione di **sanzioni** proporzionate, efficaci e dissuasive per gli agricoltori che non rispettano i requisiti;
- **Clausola di valutazione del sistema** tramite uno studio da realizzare dopo due anni dall'inizio dell'applicazione della condizionalità sociale.

# I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

Tipologia di eco-schemi	Plafond annuo (euro)	%
<b>Eco 1 – Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo o allevamento brado)</b>	363.314.124	41,5%
<b>Eco 2 – Inerbimento colturale pluriennali</b>	155.592.091	17,8%
<b>Eco 3 – Oliveti di rilevanza paesaggistica</b>	150.278.829	17,2%
<b>Eco 4 – Sistemi di foraggere estensive</b>	162.942.077	18,6%
<b>Eco 5 – Colture a perdere di interesse mellifero</b>	43.433.845	5,0%
<b>Totale eco-schemi</b>	<b>875.560.966</b>	<b>100,0%</b>

# I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
<b>ZOOTECNICO</b>	<b>COLTURE ARBOREE</b>	<b>OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO</b>	<b>SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI</b>	<b>MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI</b>
<b>363,3 Milioni di €</b>	<b>155,6 Milioni di €</b>	<b>150,3 Milioni di €</b>	<b>162,9 Milioni di €</b>	<b>43,4 Milioni di €</b>
<b>41,5%</b>	<b>17,8%</b>	<b>17,2%</b>	<b>18,6%</b>	<b>5%</b>
<b>Livello 1</b> Tra <b>24€</b> (suini) e <b>66€</b> (bovini da latte)	<b>Stima 120 €/ha</b>	<b>Stima 220 €/ha</b>	<b>Stima 40 - 110 €/ha</b>	<b>Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)</b>
<b>Livello 2</b> SQNBA (fino <b>300€</b> )	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate

# Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

## L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

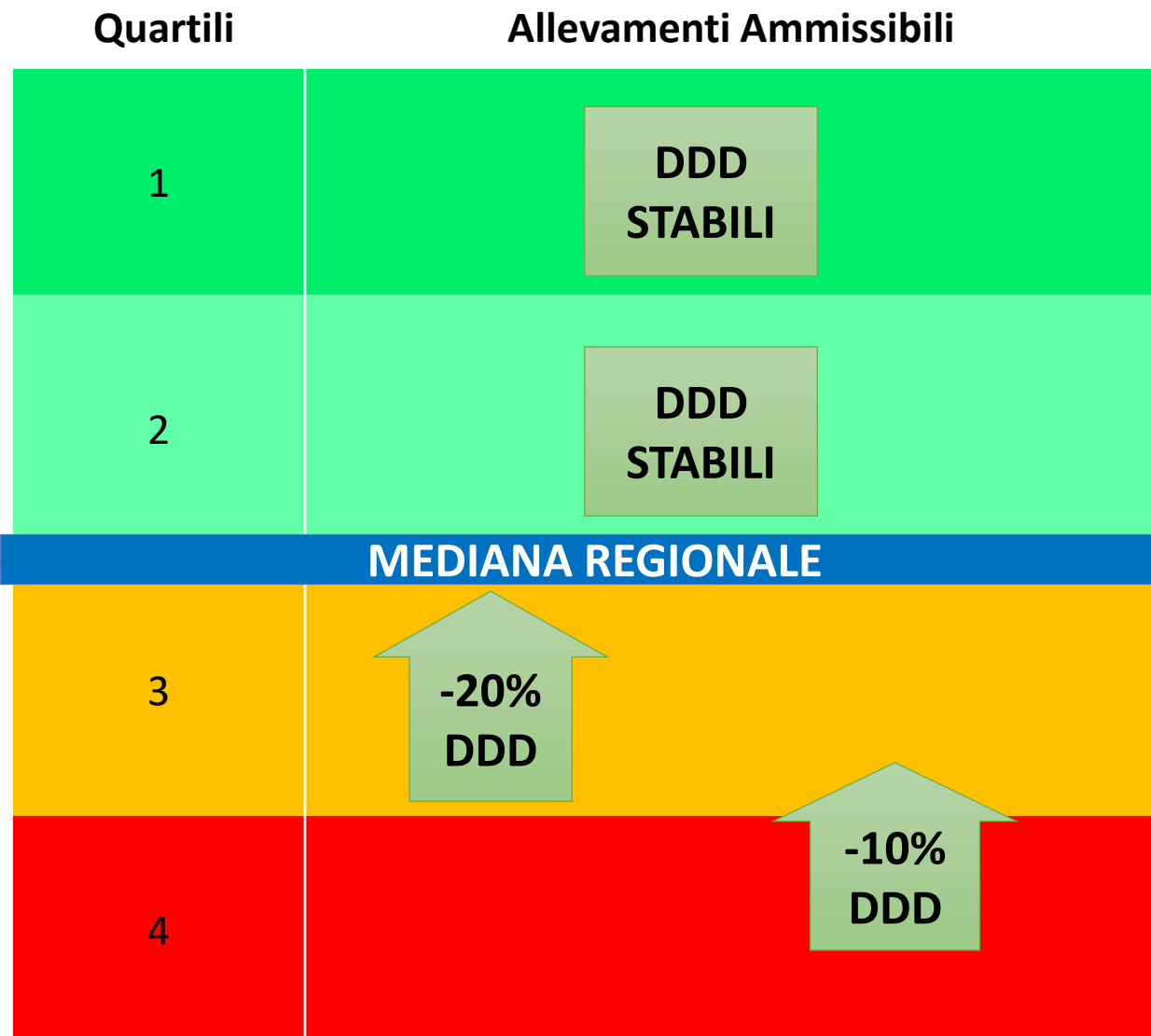
Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Suini	300
Bufalini (da latte e da carne)	66		
Vitelli a carne bianca	24		
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

**Costo complessivo dell'ecoschema:** € 363,31 milioni (41,5% del budget)

# Allevamenti Ammissibili al livello 1

**Fase 0:** allevamenti con valore DDD uguale o inferiore al valore della **MEDIANA** regionale per ciascuna categoria animale allevati

**Fase 1:** allevamenti con valore DDD che supera il valore della **MEDIANA** regionale per ciascuna categoria animale allevata





# Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (**SQNBA**)

- istituito ai sensi dell' art.224 bis della del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 per il controllo degli impegni di pascolo.
- Disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**.
- **il SQNBA** mira di assicurare un **livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente**.
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un Organismo di Certificazione scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf. Il diritto di **accesso** è garantito a **tutti gli operatori** degli Stati Membri dell'Unione europea legittimamente interessati
- L'obiettivo dell'**Ecoschema 1 - livello 2** - tramite l'adesione degli allevamenti al SQNBA è quello di perseguire le finalità introdotte **dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030**, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali.

## Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici occupate da <b>colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.</b>
Pagamento	<b>120 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN <b>144 €/ha</b> ).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite sul campo, ove necessario
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di <b>155,6</b> milioni di euro (17,8% del budget).

**Non è ammessa la cumulabilità con Eco-5 per le colture arboree**

## Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Impegni	Descrizione
IM01	Assicurare la <b>presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata</b> (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno
IM02	<b>Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila</b> o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma
IM03	<b>Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila</b> o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
IM04	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

## Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	<p>le <b>superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico</b>, anche in consociazione con altre colture arboree. (max 400 piante/ha). Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una <b>densità media</b>(a livello di parcella agricola) <b>inferiore a 300 piante/ha</b> e quelli <b>individuati da Regione o P.A</b>, fino ad un <b>max di 400 piante/ha</b>, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.</p> <p>La densità minima è di <b>60 piante/ha</b>.</p> <p>La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.</p>
Pagamento	<p><b>220 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN <b>264 €/ha</b>).</p>
Controllo	<p>SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario</p>
Costo dell'ecoschema	<p>l'impatto è di <b>150,2</b> milioni di euro (17,2% del budget).</p>

## Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Impegni	Descrizione
IM01	assicurare la <b>potatura biennale delle chiome</b> ( <u>Il produttore deve dichiarare nel Piano di coltivazione gli oliveti oggetto di potatura . Inserire il riferimento alla potatura nel piano di coltivazione</u> )
IM02	<b>divieto di bruciatura</b> in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie
IM03	<b>mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo</b> , quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema

# Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
<b>Obiettivo</b>	<p>L'introduzione in <b>avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo</b> con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink.</p> <p>L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.</p>
<b>Ammissibilità</b>	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
<b>Pagamento</b>	<b>110 €/ha</b> aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN <b>132 €/ha</b> ).
<b>Controllo</b>	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
<b>Costo dell'ecoschema</b>	l'impatto è di <b>162,9</b> milioni di euro (18,6% del budget).



## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare l' <b>avvicendamento almeno biennale</b> sulla medesima superficie con leguminose e foraggere, o colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	Sulle <b>colture leguminose e foraggere</b> non è consentito l'uso di <b>diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari</b> nel corso dell'anno. Sulle <b>colture da rinnovo</b> è consentito esclusivamente l'uso della <b>tecnica della difesa integrata o della produzione biologica</b> .
IM03:	<b>l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento</b> (es. stocchi di mais). Fatta eccezione per le aziende zootecniche.

# Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Classificazione colture

Classificazione		Colture
<b>Colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo</b>	Leguminose	Leguminose da granella <i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i>
		Leguminose foraggere <i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>
	Foraggere	<i>loietto, Festuca, erba mazzolina ecc.</i>
	Colture da rinnovo	<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Colza, Tabacco, Canapa, Arachide, Ravizzone</i>
<b>Altre colture</b>	Cereali a paglia	<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>
	Ortive	<i>Cocomero, Finocchio, Lattuga, Melone, Peperone, Spinacio, Zucca, Zucchino ecc..</i>
	Altre colture..	

## Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Alcuni esempi di avvicendamento biennale

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - zucchine	No
Barbabietola - grano	Si
Tabacco - grano	Si
Erba medica – erba medica	Si

## Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
<b>Ammissibilità</b>	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
<b>Pagamento</b>	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di: <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>500 euro ad ettaro per i seminativi</b> (600);</li><li>- <b>250 euro ad ettaro per le colture arboree</b> (300);</li></ul> (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN).
<b>Controllo</b>	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
<b>Costo dell'ecoschema</b>	<b>43,4 milioni</b> (5% del budget).

**Non è ammessa la cumulabilità con ECO 2**

# Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
<b>IM101</b>	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una <b>copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere/ in purezza o miscugli)</b> , spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno.
<b>IM102</b>	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura (1° marzo-15ottobre(ancora da valutare ancora).)
<b>IM103</b>	<b>Non utilizzare diserbanti chimici</b> ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
<b>IM104</b>	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arborea oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

**Costo specifico per le colture arboree: 10,0 milioni di euro**

## Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno, di una <b>copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere)</b> , spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante
IM202	Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. (1° marzo-15ottobre(ancora da valutare ancora).
IM203	Fino al completamento della fioritura, <b>non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari</b> sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

**Costo specifico per i seminativi: 33,4 milioni di euro**



# IL SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

# IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



**Budget:** 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

**Beneficiari:** Giovani agricoltori

**Tipologia di sostegno:** pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.

**Importo:** 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

**Durata:** max 5 anni, dall'anno di presentazione della domanda.

**Limite massimo a pagamento:** 90 ettari

# GIOVANI AGRICOLTORI



## REQUISITI:

1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.492.932,85	67,15
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.864.417,18	122,93
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.174.967,00	32,70
<b>Accoppiato settore latte</b>	<b>42%</b>	<b>92.532.317,03</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>42%</b>	<b>218.172.595</b>	

# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

<b>SETTORE CARNE BOVINA</b>	<b>%</b>	<b>AMMONTARE</b>	<b>€ a capo (stima)</b>
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	37.192.248,44	118,22
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.710.450,35	70,67
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.175.115,90	38,98
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.408.439,52	57,51
<b>Accoppiato settore carne bovina</b>	<b>52%</b>	<b>112.486.254</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>42%</b>	<b>218.172.595</b>	

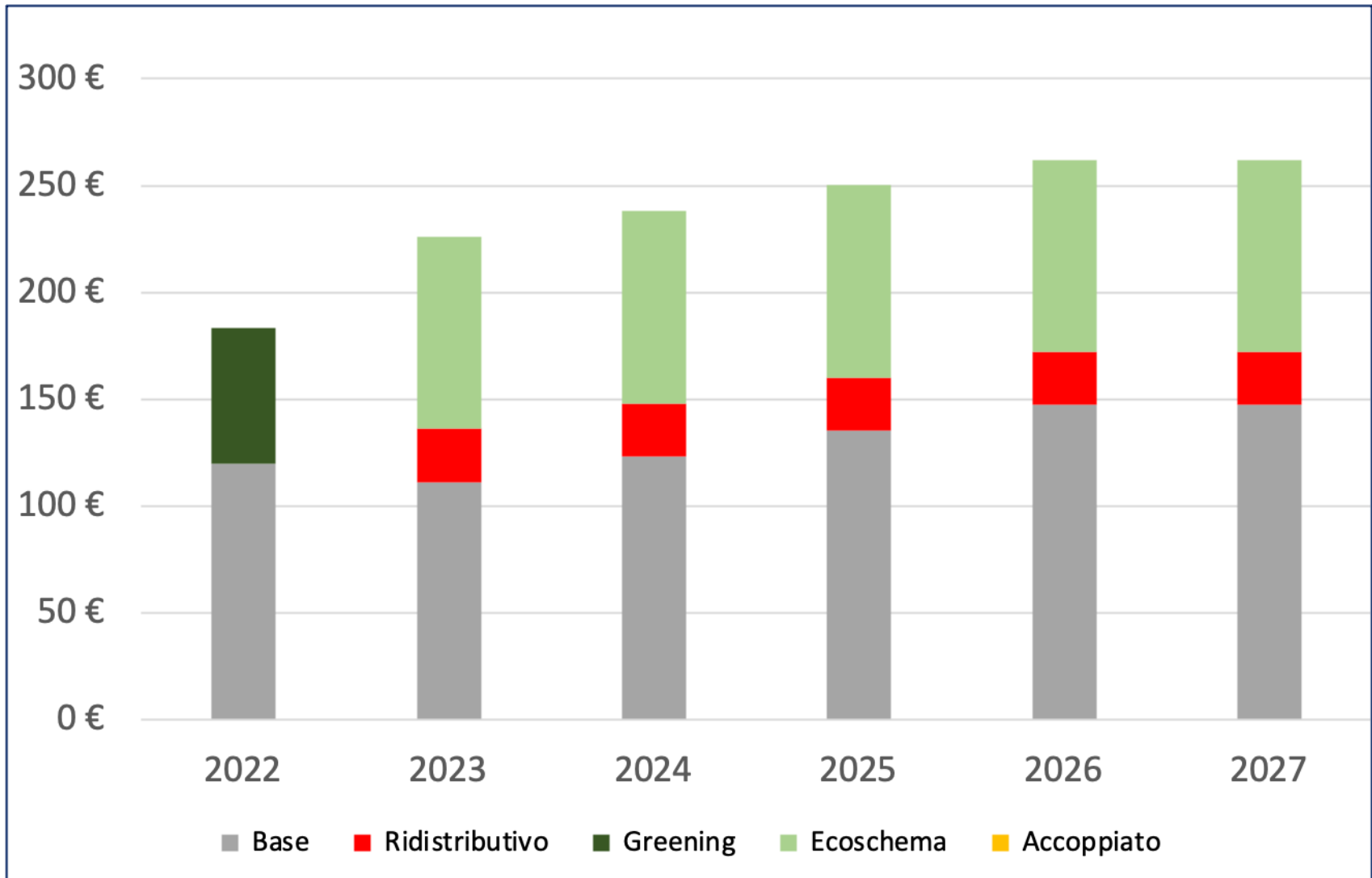
# SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

<b>SETTORE CARNE OVINA</b>	<b>%</b>	<b>AMMONTARE</b>	<b>€ a capo (stima)</b>
Agnelle da rimonta	4%	7.710.635,00	23,09
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	2%	5.442.801,00	5,91
<b>Accoppiato settore ovini</b>	<b>6%</b>	<b>13.153.436</b>	
<b>ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA</b>	<b>42%</b>	<b>218.172.595</b>	

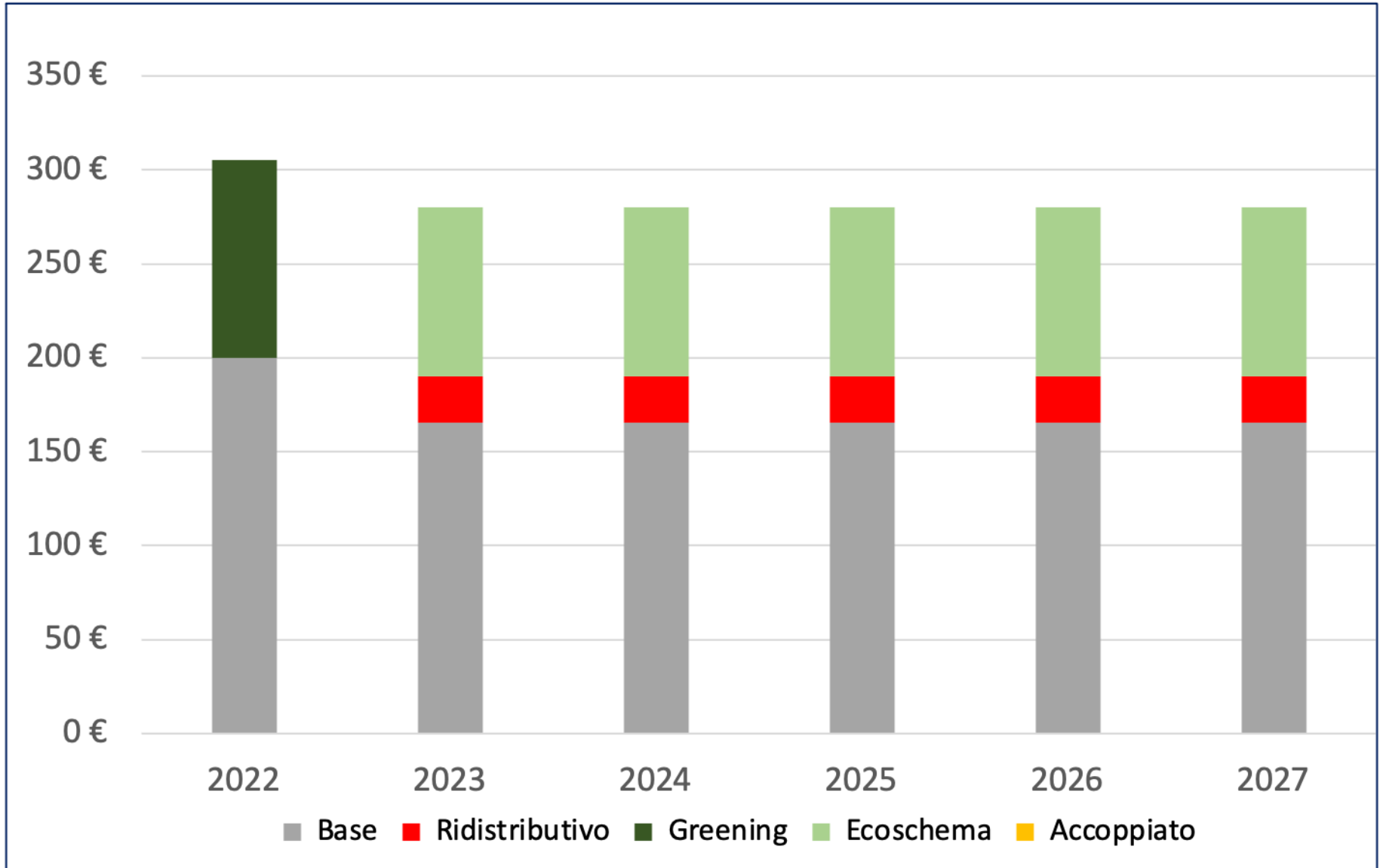
SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	29,83	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4,16	12.726.328	101,00
Agrumi	5,19	15.907.910	150,85
Riso	24,19	74.085.407	336,46
Barbabietola	6,53	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3,41	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	3,86	11.817.304	116,97
<b>ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE</b>	<b>77,17</b>	<b>236.346.085</b>	-
COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	10	30.766.946	136,32
Leguminose	13	39.157.931	40,04
<b>ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)</b>	<b>23</b>	<b>69.924.877</b>	
<b>TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE</b>	<b>58</b>	<b>306.270.962</b>	



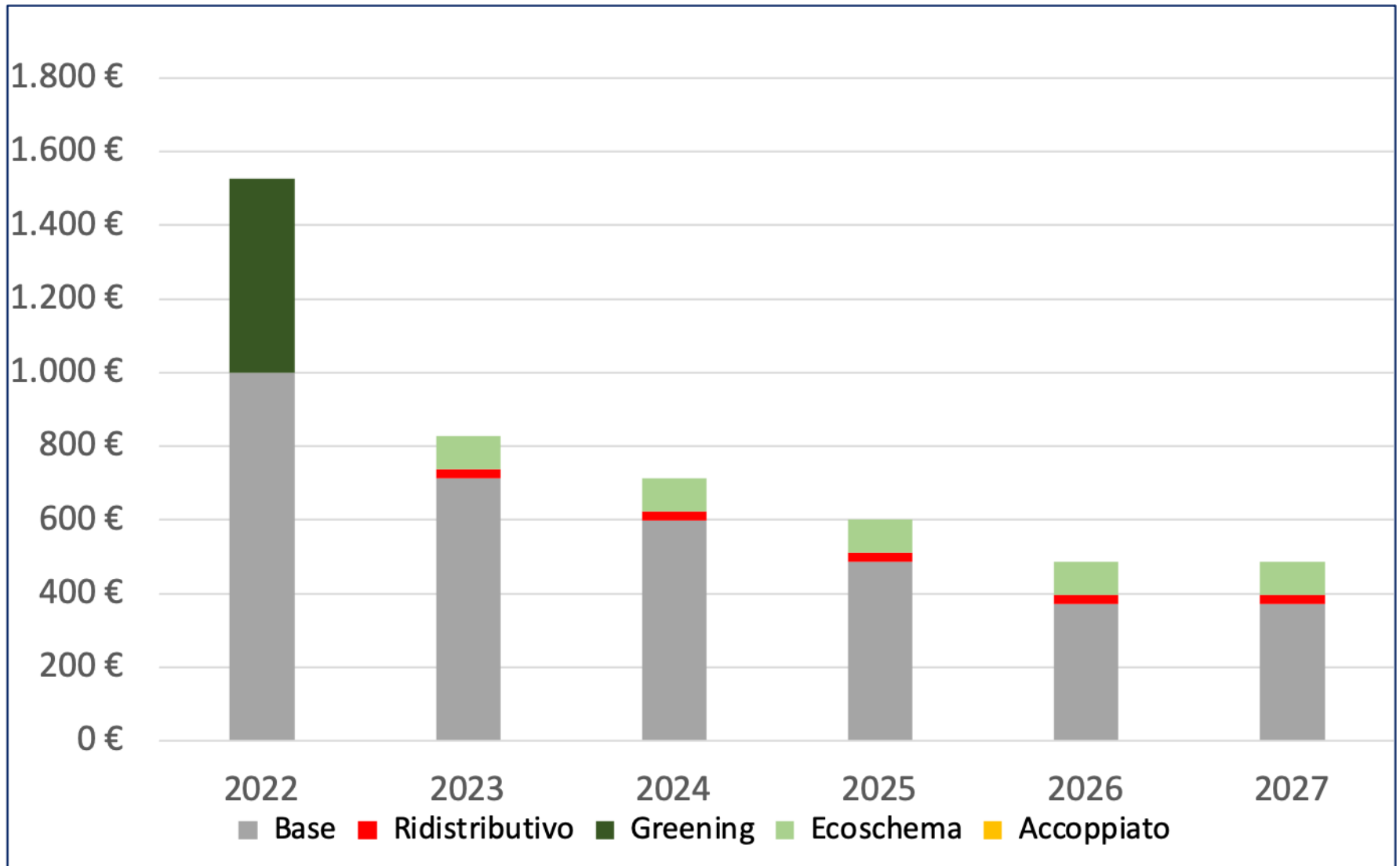
# AZIENDA CON TITOLI CON VALORE BASSO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



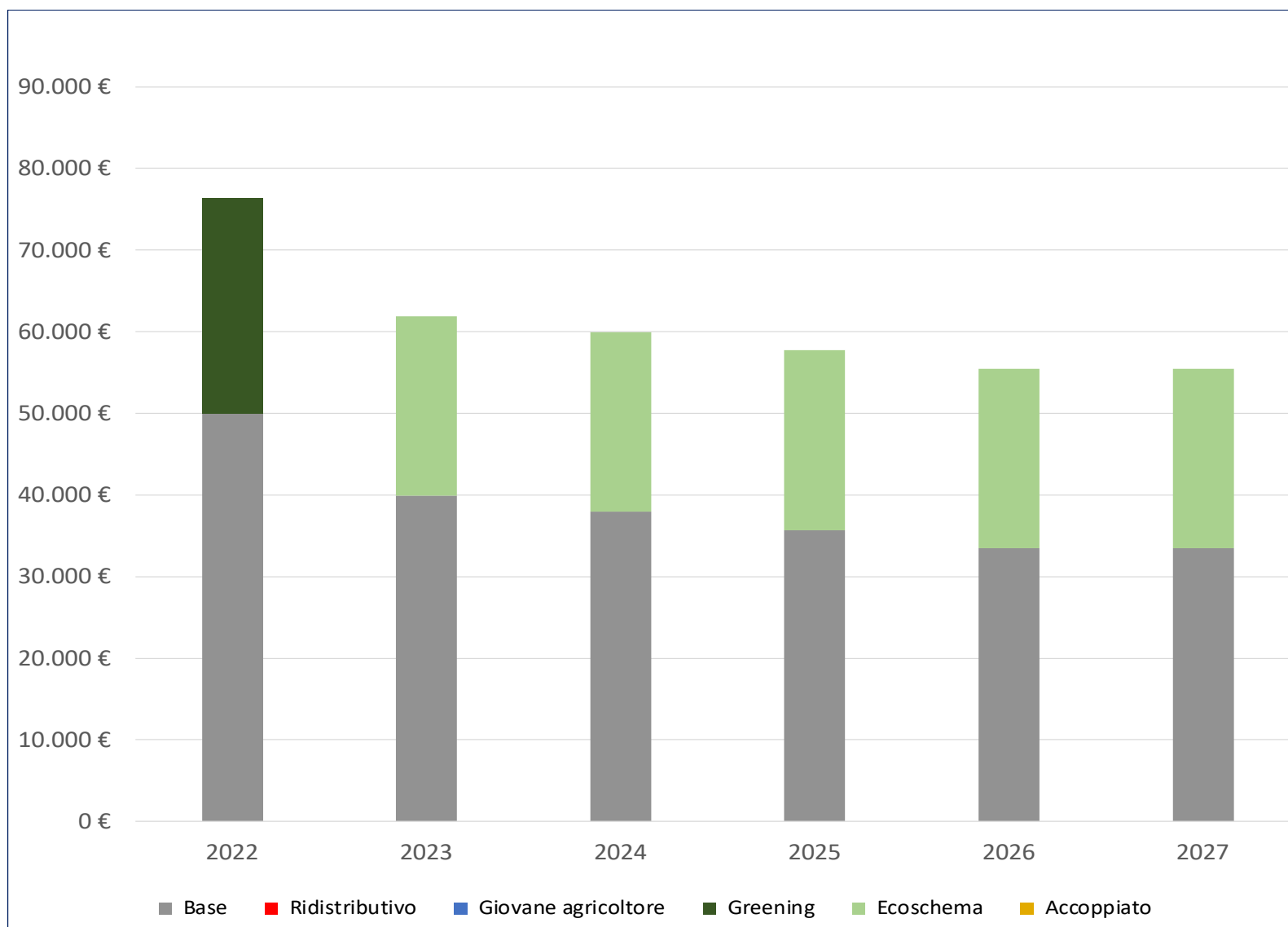
# AZIENDA CON TITOLI CON VALORE MEDIO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



# AZIENDA CON TITOLI CON VALORE ALTO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)

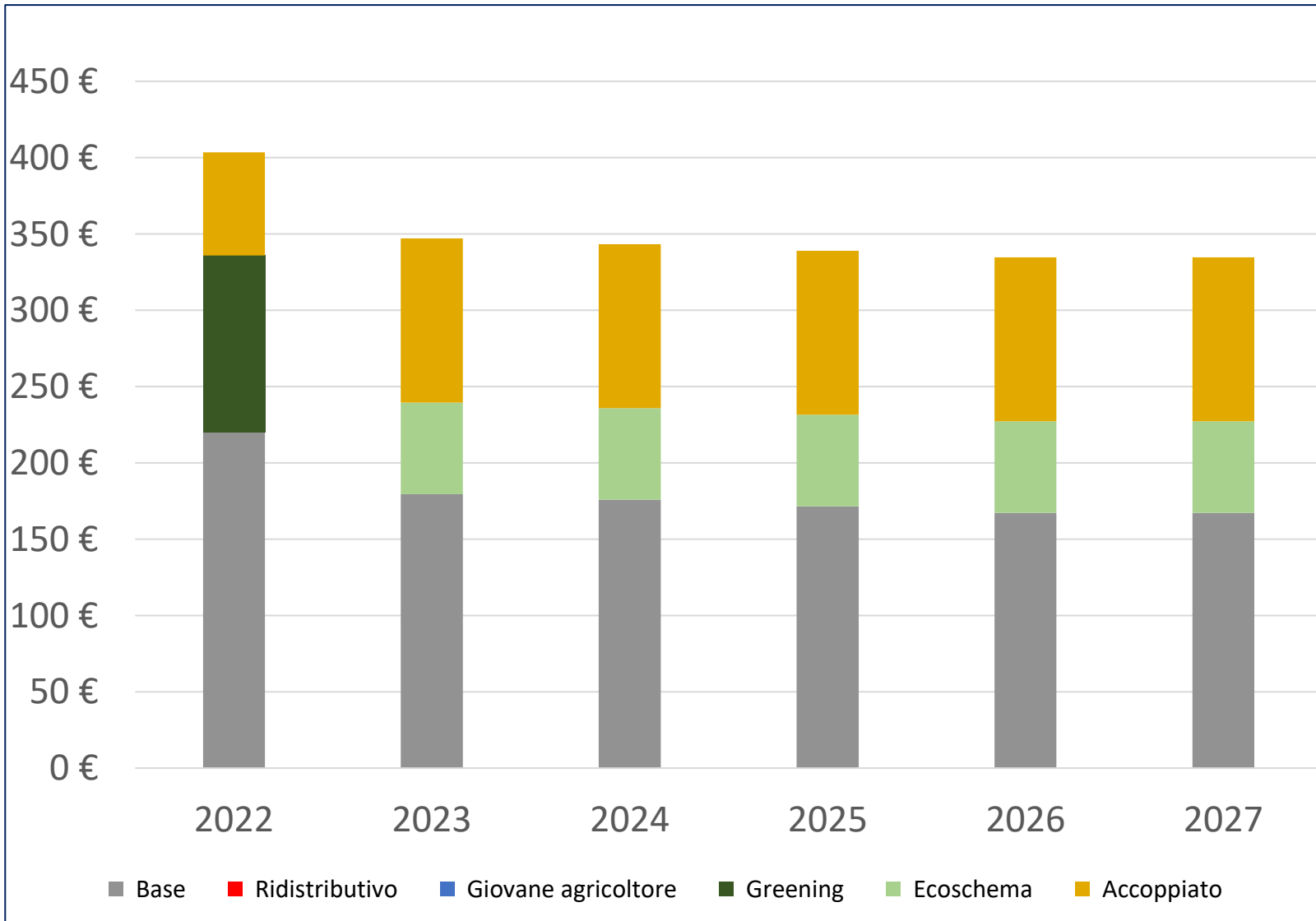


# AZIENDA PREVALENTEMENTE MAIDICOLA (superficie ammissibile: 200 ettari)



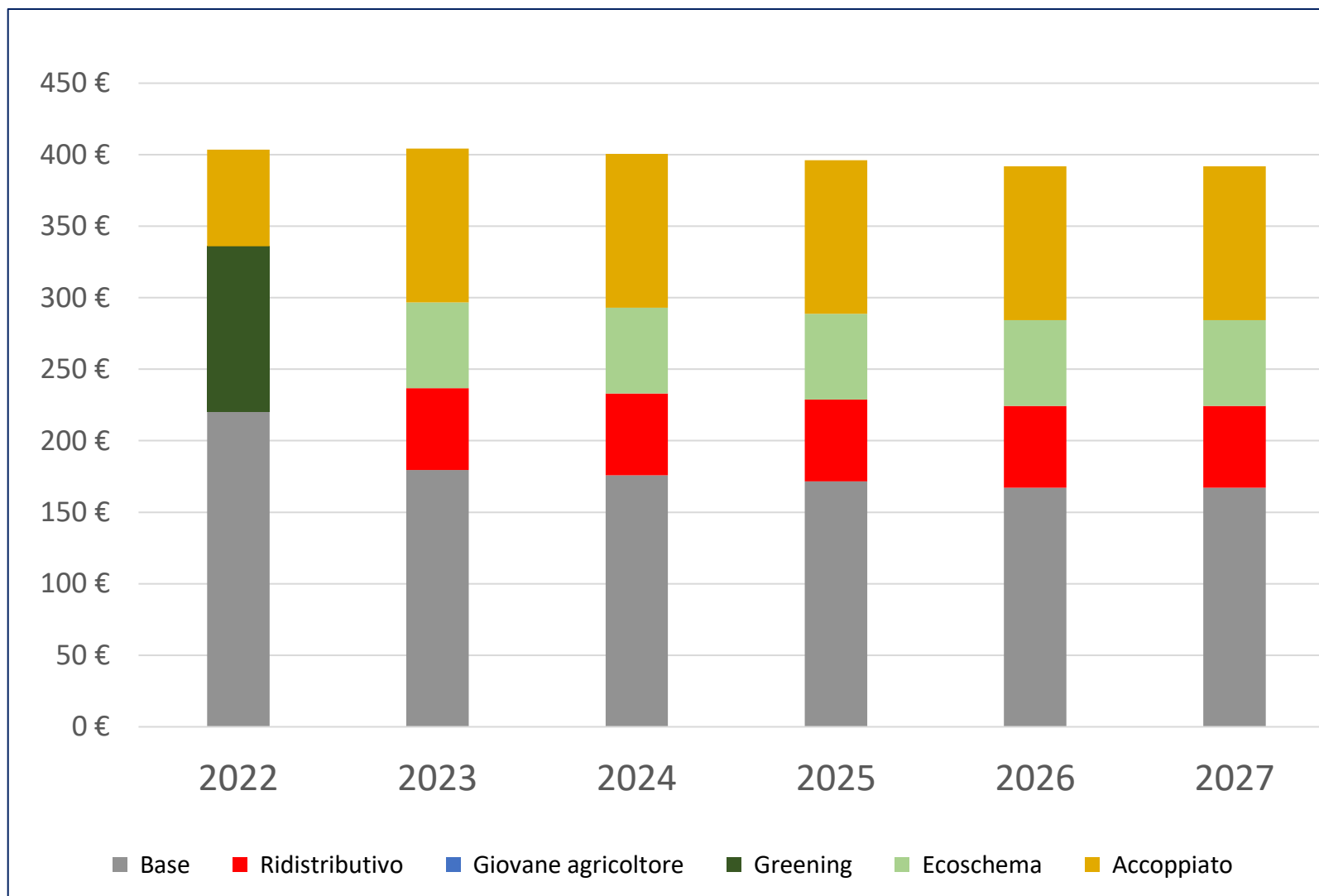
# AZIENDA CON GRANO DURO E GIRASOLE (euro/ha)

(superficie ammissibile: 50 grano e 50 girasole)

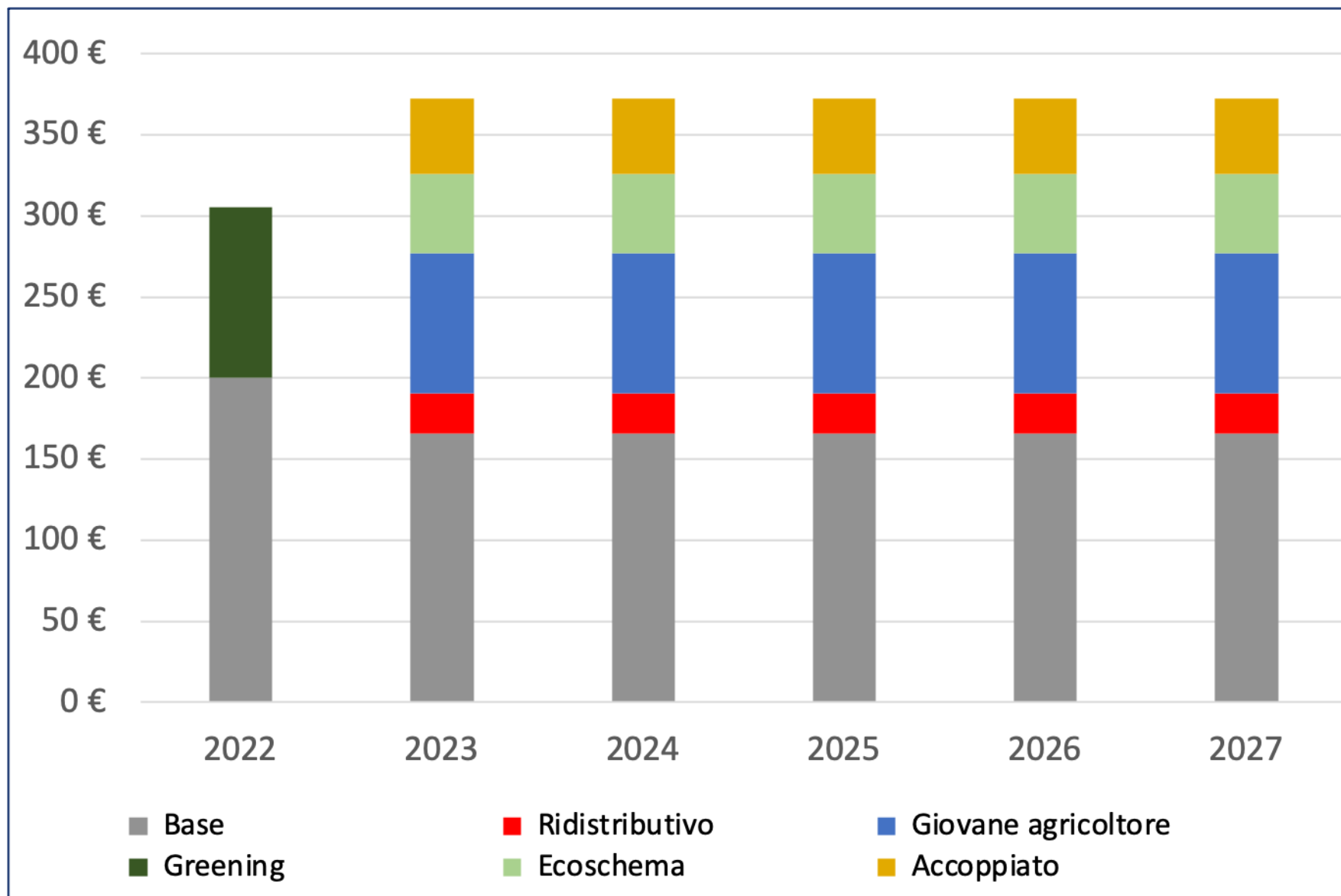


# AZIENDA CON GRANO DURO E GIRASOLE (euro/ha)

(superficie ammissibile: 10 grano e 10 girasole)



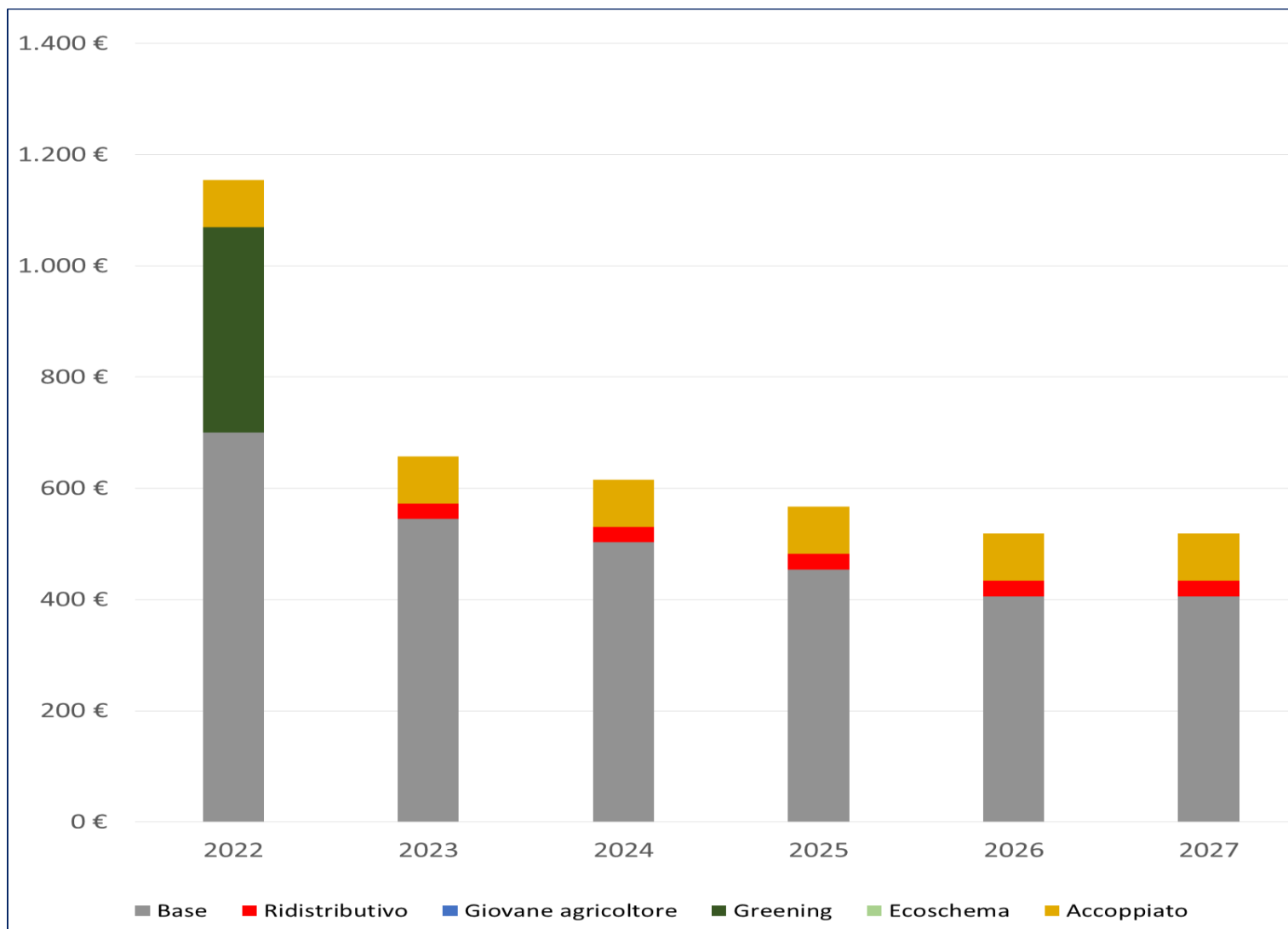
# AZIENDA CON GIOVANE E ACCOPPIATO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



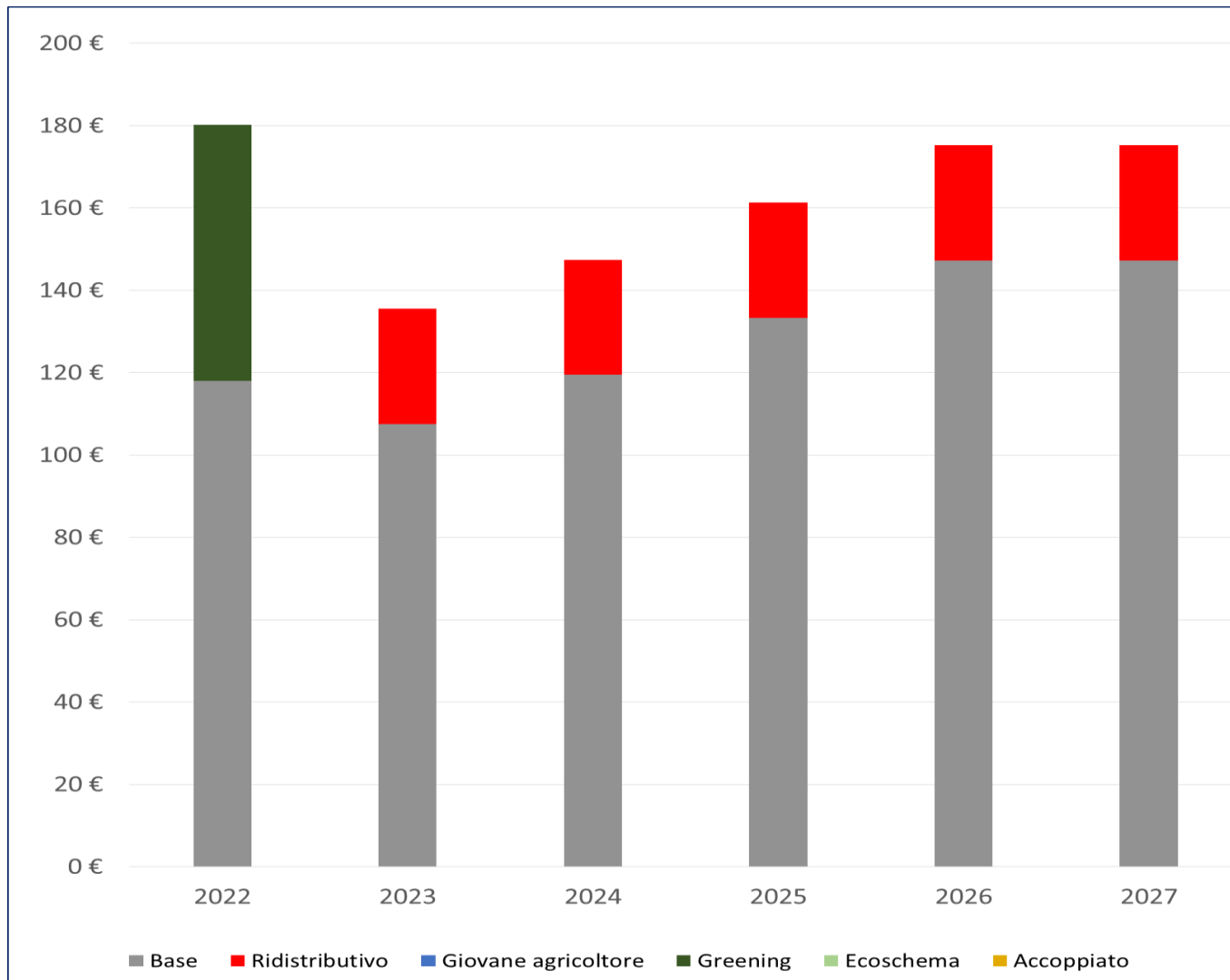


# AZIENDA CON POMODORO (euro/ha)

(superficie ammissibile: 40 ettari: 20 pomodoro e 20 grano)

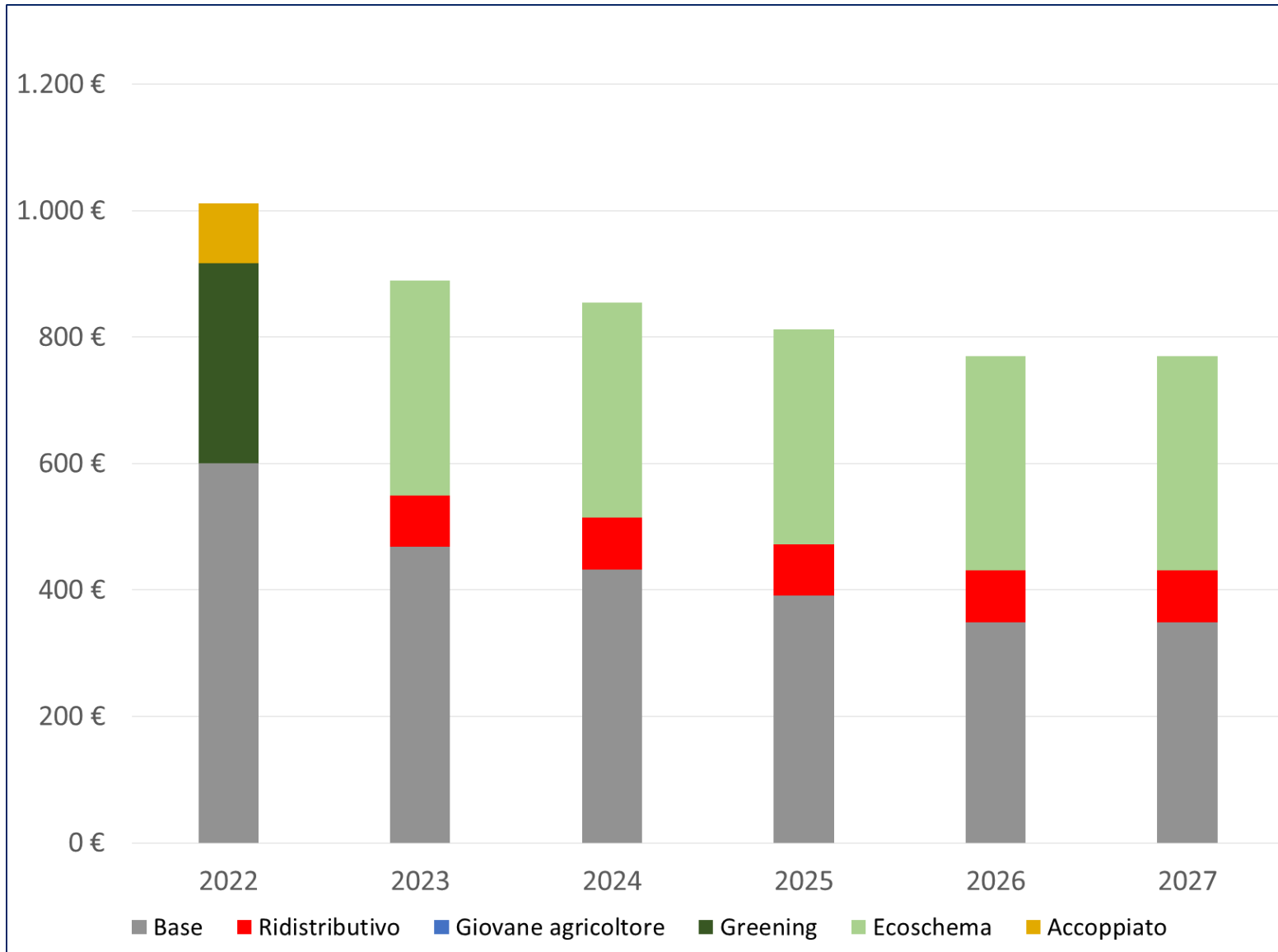


# SU AZIENDA CON MELONE (euro/ha) (superficie ammissibile: 40 ettari di melone)



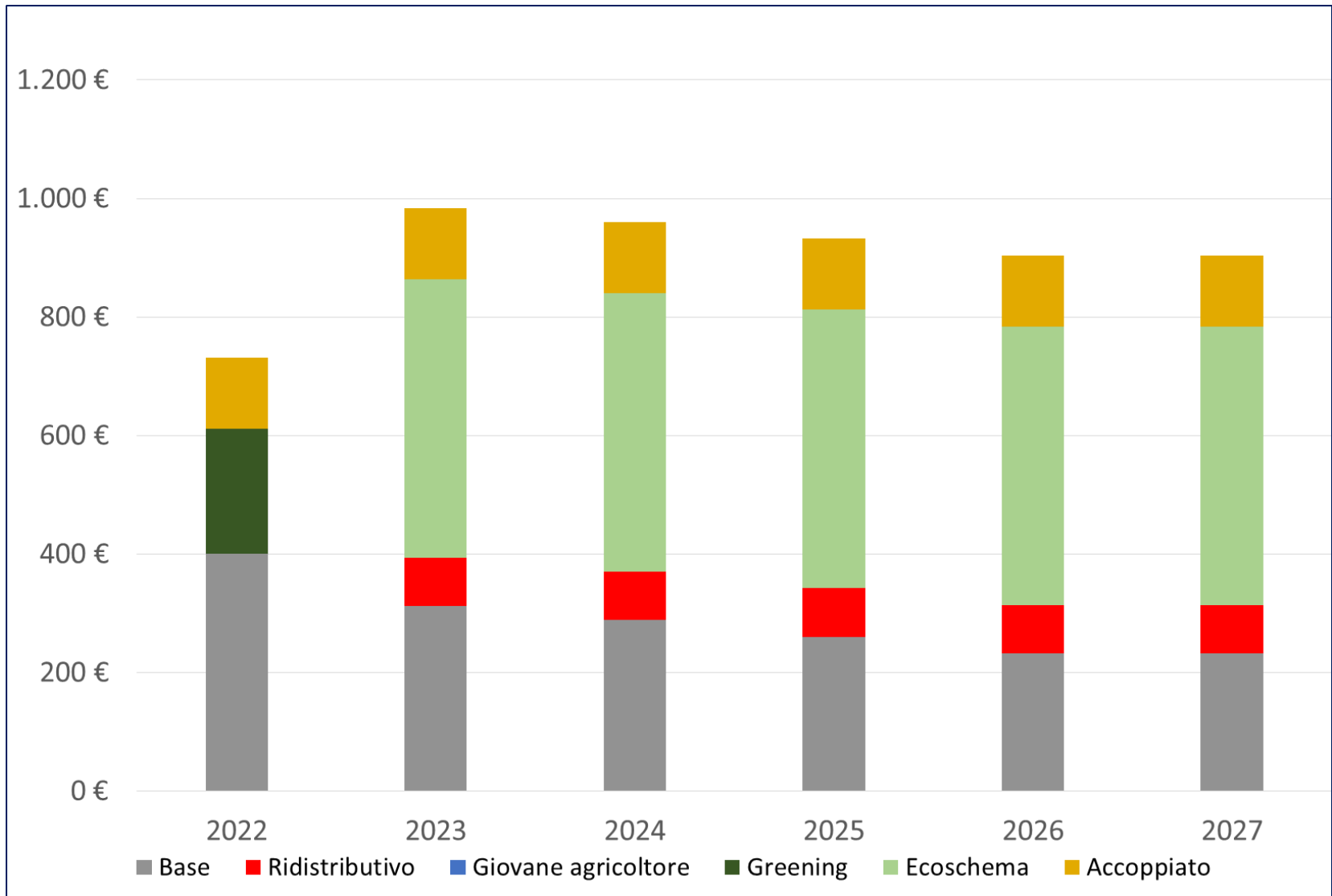
# AZIENDA CON OLIVETO NEL SALENTO (euro/ha)

(superficie ammissibile: 10 ettari, non Dop)



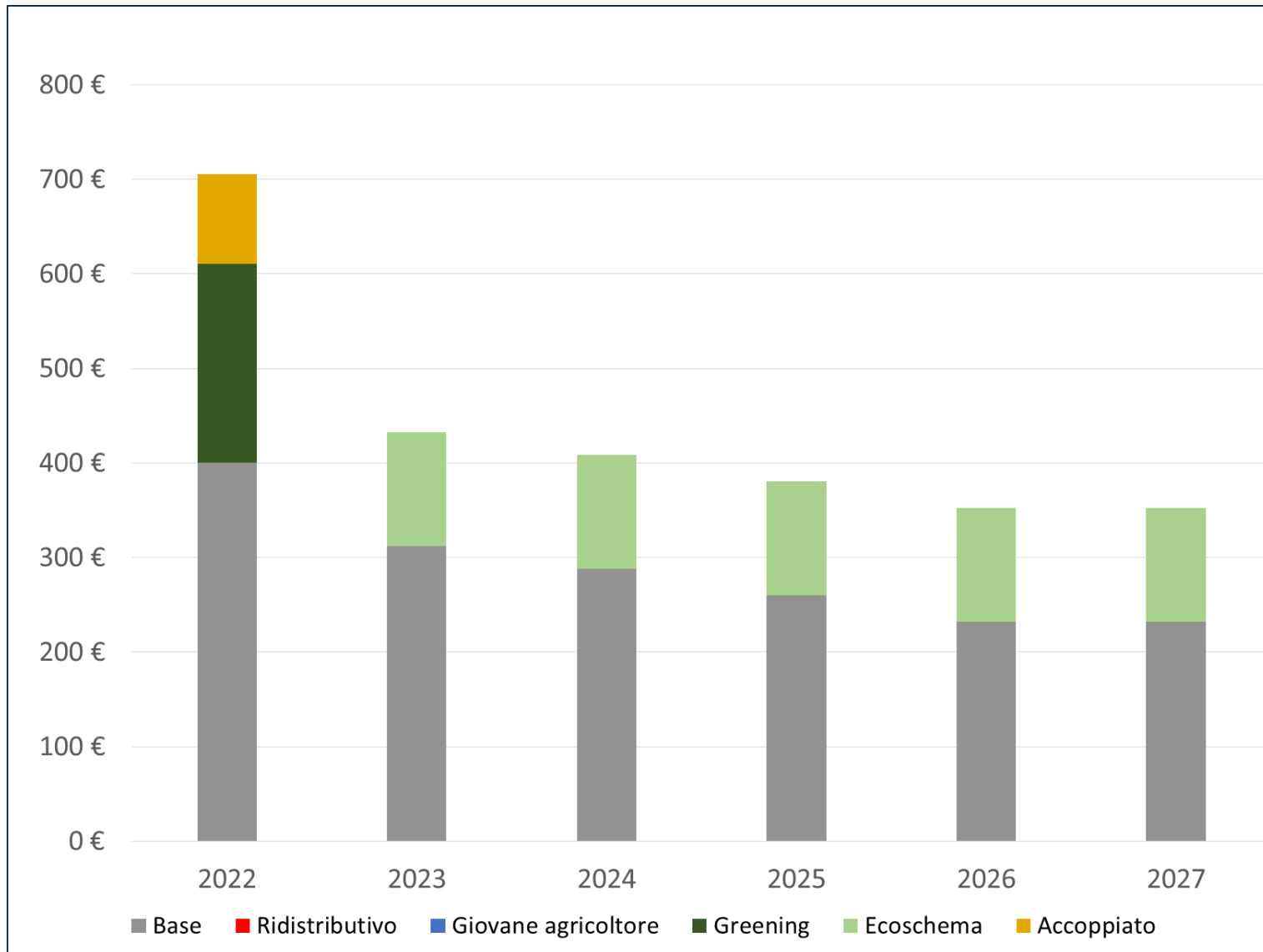
# AZIENDA CON OLIVETO IN TOSCANA (euro/ha)

(superficie ammissibile: 10 ettari, Dop)

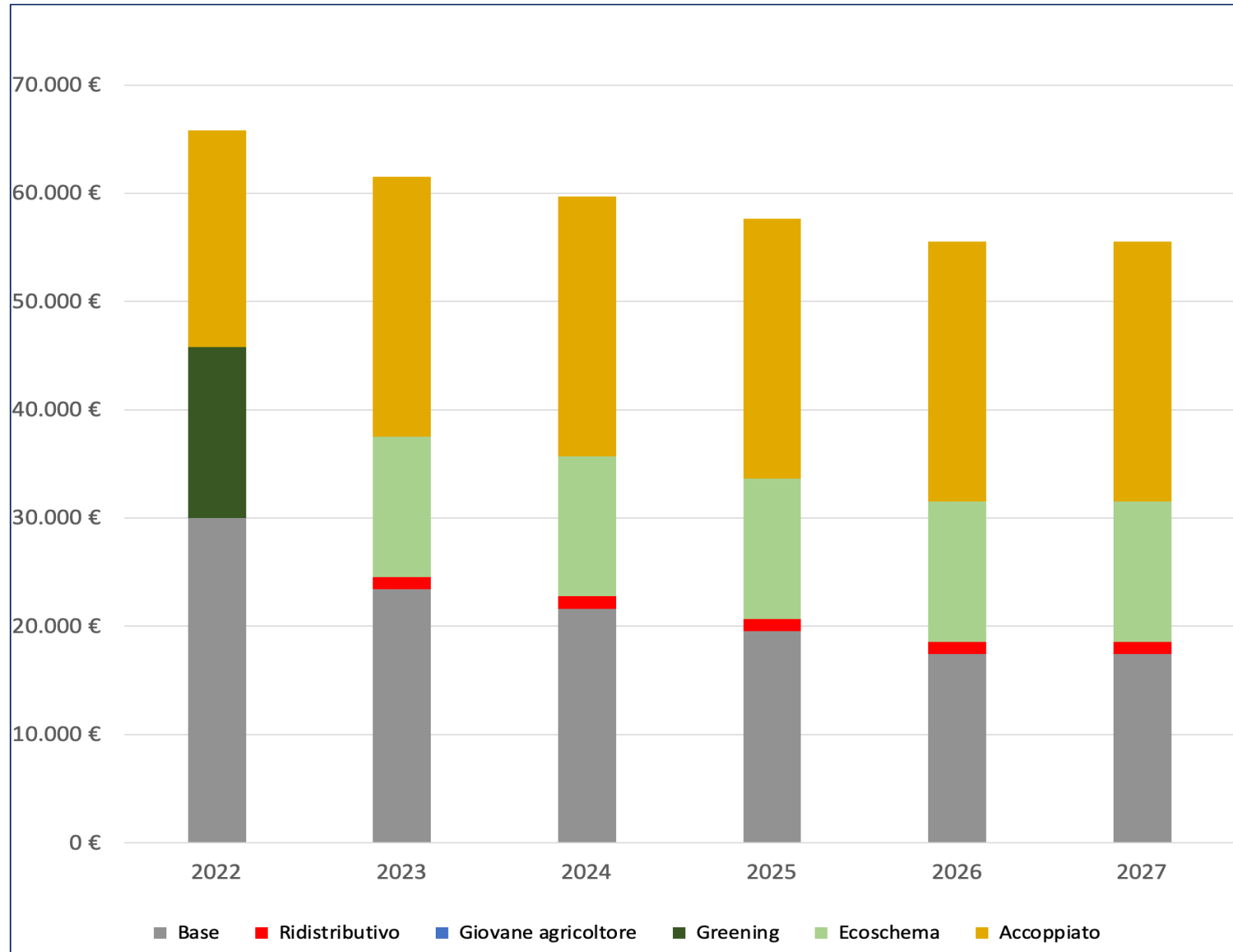


# AZIENDA CON OLIVETO A BARI (euro/ha)

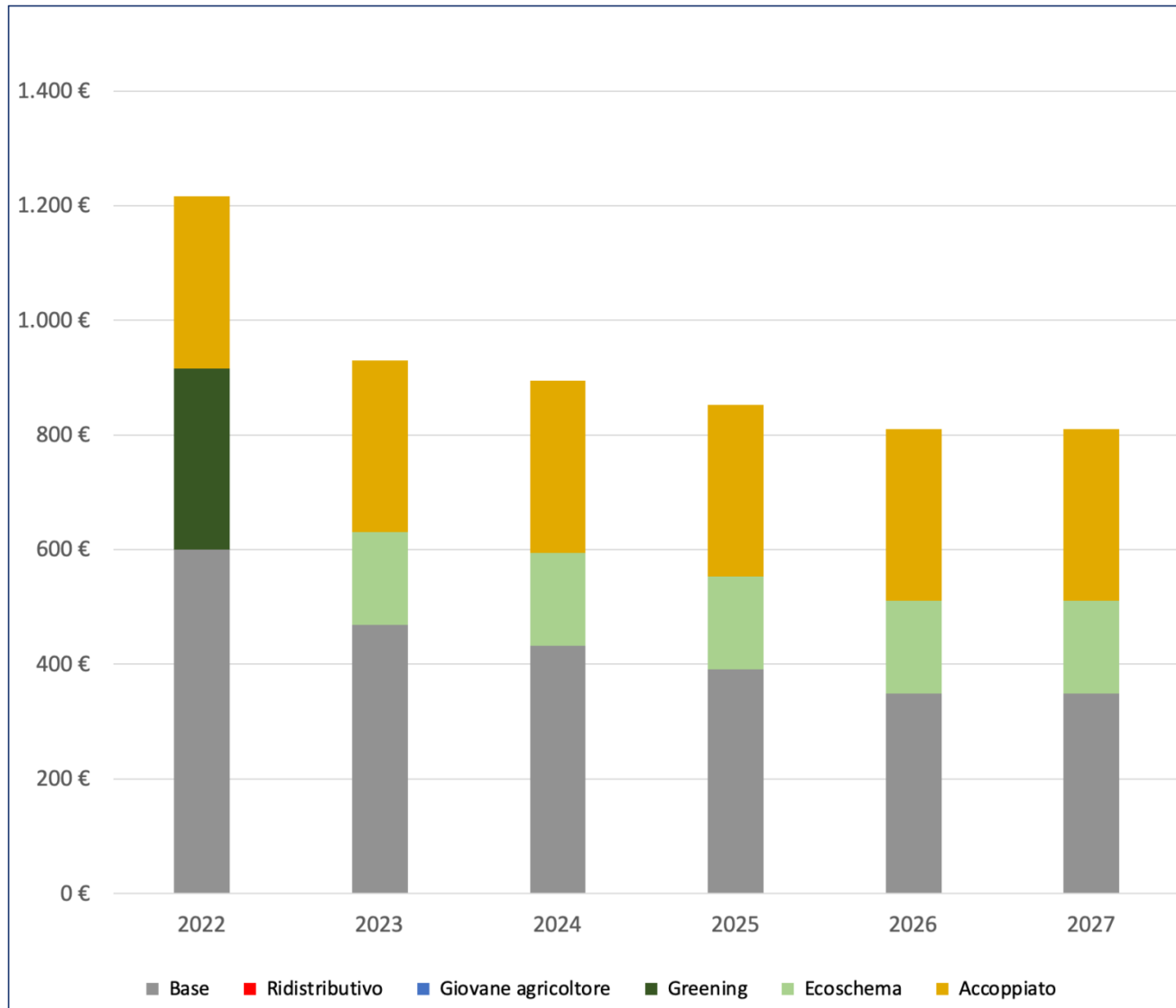
(superficie ammissibile: 60 ettari, superintensivo, non Dop)



# AZIENDA CON 400 bovini da ingrasso (euro/azienda) (superficie ammissibile: 30 ettari)

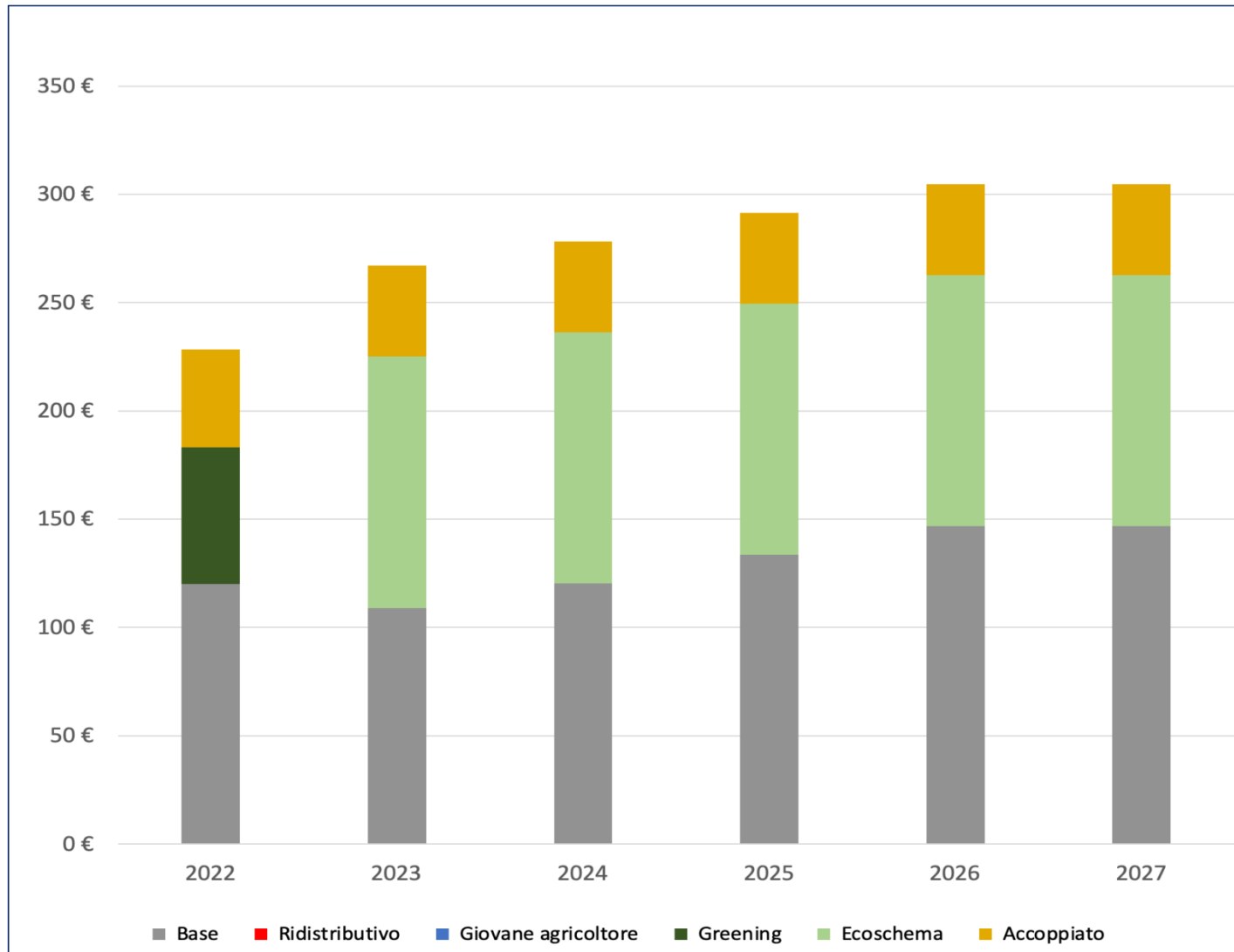


# AZIENDA CON 1000 bovini da ingrasso (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)





# AZIENDA CON 60 vacche nutrici razze IT (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)



- **L'articolazione dei nuovi pagamenti diretti e la convergenza genera una redistribuzione del sostegno tra le imprese e i territori:**
  - penalizzate le Regioni: Lombardia, Calabria, Veneto, Puglia
  - avvantaggiate le Regioni: Sardegna, Trentino, Abruzzo
  - penalizzate le aziende di pianura, favorite quelle di montagna.

- **Impatti rilevanti sulle imprese storiche di alcuni settori:**
  - ❖ **penalizzate le aziende che nel periodo di riferimento erano a:**
    - latte, zootecnia da carne, pomodoro da industria, tabacco, barbabietola da zucchero, mais, cereali a paglia, olivo, riso, grano duro.
  - ❖ **favorite le aziende che nel periodo di riferimento erano a:**
    - vigneti, orticole, patate, frutta, vivai, zootecnia estensiva, foraggiere, leguminose.
  - **recuperano o aumentano i sostegni con ecoschemi e accoppiato:**
    - zootecnia da latte e da carne (bovina, ovicaprina e suina), olivo, riso, grano duro, agrumi, patate, frutta, vite, olivo, foraggiere, leguminose.
  - **trovare nuove strategie in altri strumenti della Pac (sviluppo rurale) per:**
    - pomodoro da industria, mais, tabacco, barbabietola da zucchero, grano tenero, orzo.

# I SOSTEGNI SETTORIALI



# INTERVENTI SETTORIALI



- a) settore dei **prodotti ortofrutticoli**;
- b) settore dei **prodotti dell'apicoltura**;
- c) settore **vitivinicolo**;
- d) settore del **luppolo**;
- e) settore **dell'olio d'oliva** e delle **olive da tavola**;
- f) **altri settori**:
  - **settore pataticolo** (6 milioni di euro).



- a) Conferma strumenti dell'ex-OCM vino;
- b) Proroga delle autorizzazione all'impianto al 2045



# SVILUPPO RURALE

A.D. 1308  
unipg

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE AGRARIE,  
ALIMENTARI E AMBIENTALI





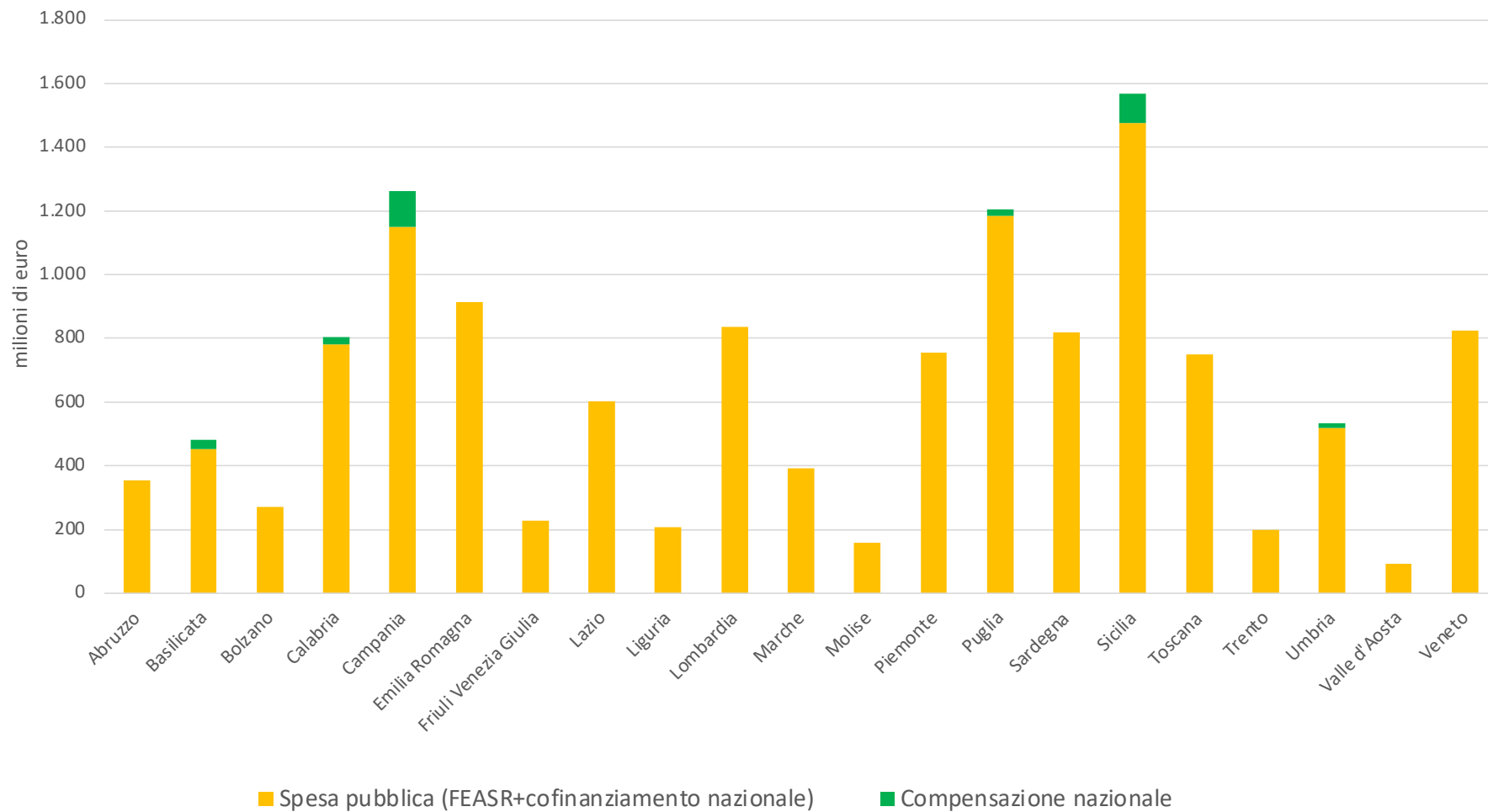
# LO SVILUPPO RURALE NEL PSP ITALIA

Il PSN PAC 2023-2027 Italia programma per lo sviluppo rurale «**interventi nazionali con specifiche regionali**».

## Dal PSR al CSR



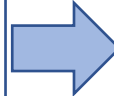
# RIPARTIZIONE SPESA PUBBLICA REGIONALE



# SVILUPPO RURALE

## 20 MISURE (2014-2022)

- M.1: Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione.
- M.2: Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole.
- M.3: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M.4: Investimenti ed immobilizzazioni.
- M.5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato.
- M.6: Sviluppo aziende agricole.
- M.7: Servizi di base e rinnovamento villaggi.
- M.8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento redditività foreste.
- M.9: Costituzione di associazioni di produttori
- M.10: Pagamenti agro-climatici- ambientali
- M.11: Agricoltura biologica.
- M.12: Natura 2000 e direttiva quadro acque.
- M.13: Indennità per le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M.14: Benessere degli animali.
- M.15: Servizi silvo-climatici-ambientali e salvaguardia della foresta.
- M.16: Cooperazione.
- M.17: Gestione del Rischio
- M.19: Sviluppo Rurale CLLD - Leader
- M.20: Assistenza Tecnica.
- M.21: Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19



## 8 GRUPPI DI INTERVENTI (2023-2027)

- A) Pagamenti per Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione.
- B) pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici;
- C) pagamenti per svantaggi regionali specifici a causa di determinati requisiti obbligatori
- D) investimenti;
- E) insediamento giovani agricoltori e avvio di imprese rurali;
- F) strumenti di gestione del rischio;
- G) cooperazione;
- H) scambio di conoscenze e informazioni.

- **Dalle 21 “misure” agli 8 “tipi di interventi”.**
- **I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:**
  - a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;**
  - b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici**
  - c) gli svantaggi territoriali specifici** derivanti da determinati requisiti obbligatori;
  - d) gli investimenti;**
  - e) l’insediamento dei giovani agricoltori e l’avvio di nuove imprese rurali;**
  - f) gli strumenti per la gestione del rischio;**
  - g) la cooperazione (PEI AGRI, LEADER);**
  - h) lo scambio di conoscenze e l’informazione.**

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
SRA01 – ACA 1	produzione integrata
SRA02 – ACA 2	impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
SRA03 – ACA 3	tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA04 – ACA 4	apporto di sostanza organica nei suoli
SRA05 – ACA 5	inerbimento colture arboree
SRA06 – ACA 6	cover crops
SRA07 – ACA 7	conversione seminativi a prati e pascoli
SRA08 – ACA 8	gestione prati e pascoli permanenti
SRA09 – ACA 9	impegni gestione habitat natura 2000
SRA10 – ACA 10	supporto alla gestione di investimenti non produttivi
SRA11 – ACA 11	gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA12 – ACA 12	colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
SRA13 – ACA 13	impegni specifici gestione effluenti zootecnici
SRA14 – ACA 14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA15 – ACA 15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA16 – ACA 16	conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
SRA17 – ACA 17	impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica
SRA18 – ACA 18	impegni per l'apicoltura
SRA19 – ACA 19	riduzione impiego fitofarmaci
SRA20 – ACA 20	impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
SRA21 – ACA 21	impegni specifici di gestione dei residui
SRA22 – ACA 22	impegni specifici risaie
SRA23 – ACA 23	impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti
SRA24 – ACA 24	pratiche agricoltura di precisione
SRA25 – ACA 25	tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica
SRA26 – ACA 26	ritiro seminativi dalla produzione
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA28	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
SRA29	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	benessere animale
SRA31	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO B): VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI

Codice	Intervento
SRB01	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
SRB02	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRB03	sostegno zone con vincoli specifici



# TIPOLOGIA DI INTERVENTO C): SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI

Codice	Intervento
SRC01	pagamento compensativo zone agricole natura 2000
SRC02	pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
SRC03	pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO D): INVESTIMENTI

Codice	Intervento
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD06	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD07	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD10	impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD11	investimenti non produttivi forestali
SRD12	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD13	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	investimenti produttivi forestali

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO E): INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI E L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

Codice	Intervento
SRE01	insediamento giovani agricoltori
SRE02	insediamento nuovi agricoltori
SRE03	avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRE04	start up non agricole

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO F): GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Codice	Intervento
SRF01	assicurazioni agevolate
SRF02	fondi mutualità danni
SRF03	fondi mutualità reddito
SRF04	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO G): COOPERAZIONE

Codice	Intervento
SRG01	sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI
SRG02	costituzione organizzazioni di produttori
SRG03	partecipazione a regimi di qualità
SRG04	cooperazione per il ricambio generazionale
SRG05 - supporto preparatorio LEADER	sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
SRG06 - LEADER	attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRG08	sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09	cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRG10	promozione dei prodotti di qualità

# TIPOLOGIA DI INTERVENTO H): SCAMBIO DI CONOSCENZE E L'INFORMAZIONE.

Codice	Intervento
SRH01	erogazione servizi di consulenza
SRH02	formazione dei consulenti
SRH03	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH04	azioni di informazione
SRH05	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
SRH06	servizi di back office per l'AKIS



*Grazie per l'attenzione*

*Prof. Angelo Frascarelli*